

Fratelli Pedrotti, *Mughi*, 1929

Comune di Sella Giudicarie

Biblioteca di Sella Giudicarie

I Pedrotti.
Tre generazioni di fotografi

Inaugurazione
Chiesa di San Barnaba, Bondo
mercoledì 17 aprile, ore 18.30

La mostra rimarrà aperta
dal 17 aprile al 5 maggio 2019
(chiuso il giorno di Pasqua)

Orari:
Tutti i giorni
16.00-18.30
20.00-22.00



L'antica Chiesa di San Barnaba a Bondo ospita nel periodo pasquale e nei giorni immediatamente successivi una mostra in cui si racconta la storia dell'evoluzione generazionale di un'arte, quella fotografica. Protagonisti dell'evento sono *I Pedrotti. Tre generazioni di fotografi*, artisti "nostrani" che con quasi un secolo di attività professionale e artistica hanno lasciato un segno determinante nella storia dell'immagine e della musica trentina. Con questa iniziativa l'Amministrazione e la Biblioteca comunale rinnovano il loro impegno ad offrire una vivace offerta culturale alla comunità intera e ai suoi ospiti. Con l'auspicio che la mostra possa essere gradita e apprezzata, colgo l'occasione per augurare Buona Pasqua.

Franco Bazzoli

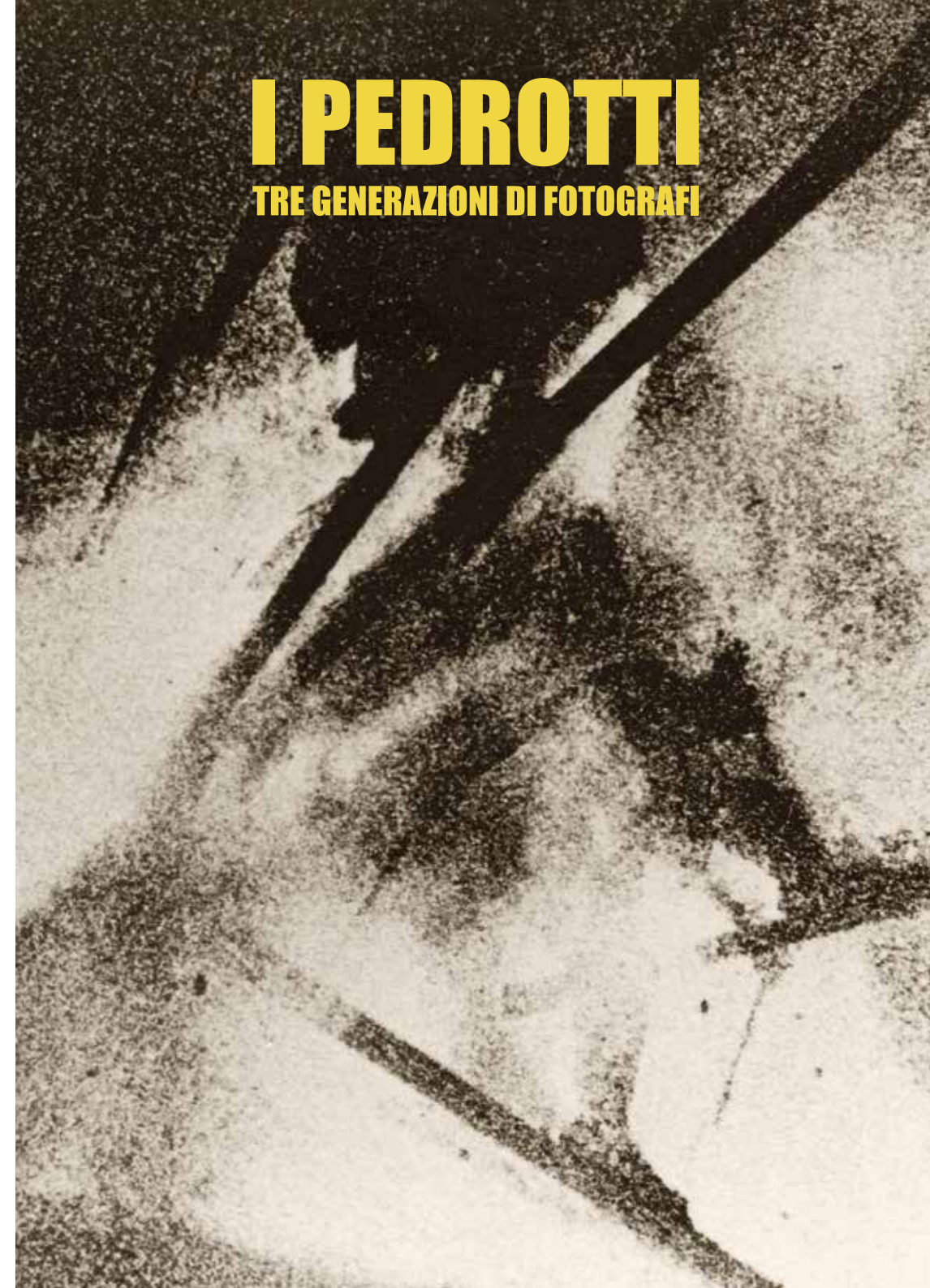
Sindaco del Comune di Sella Giudicarie

In copertina:
Enrico Pedrotti
Acrobazia 1
1928
(dettaglio)

All'interno:
Fratelli Pedrotti
Tracce 4
1929
(dettaglio)

I PEDROTTI

TRE GENERAZIONI DI FOTOGRAFI





Enrico Pedrotti, *Scalata alle Dolomiti*, 1938

La mostra presenta ottanta fotografie della “dinastia” Pedrotti, fotografi in Trento e Bolzano e protagonisti del mondo culturale trentino nel secolo Novecento. L’esposizione mette a confronto tre generazioni, quasi un secolo di attività. Enrico (1905-1965), Mario (1906-1995), Silvio (1909-1999) e Aldo (1914-1999) sono i fotografi che hanno lasciato un segno determinante nella storia dell’immagine e della musica trentina del Novecento. Per primo Enrico, e a seguire i fratelli, fanno della fotografia prima di tutto il loro “mestiere” che li porta, nel 1929, ad aprire uno studio in via Roggia Grande a Trento.

La loro fama in campo fotografico procede all’unisono con quella nel campo delle corali alpine e con la passione per la montagna che diventa, oltre al ritratto, il soggetto prediletto del loro lavoro. Nel 1926 sono tra i fondatori del coro della SAT. Con la partenza di Enrico per Bolzano nel 1937, i fratelli portano avanti l’atelier “Fratelli Pedrotti” fino alla cessazione dell’attività nel 1979. Enrico è la punta di diamante di questo sodalizio. Oltre al lavoro di bottega si dedica alla sperimentazione fotografica avvicinandosi alle avanguardie nordiche e al futurismo e collaborando con Fortunato Depero. La sua attività, più volte premiata in ambito europeo, lo segnala come uno dei protagonisti della fotografia del Novecento. Luca (Bolzano, 1943) figlio di Enrico – fotografo di teatro e di architettura – si appassiona alla fotografia da ragazzo seguendo le orme del padre e prosegue poi l’attività professionale a Bolzano fino ai nostri giorni. È lui a trasmettere la passione per la fotografia al figlio Federico (Bolzano, 1969) che dal 1998 è libero professionista a Monaco di Baviera.

La mostra cerca di evidenziare, con molti materiali inediti, il filo conduttore e le peculiarità di questa ininterrotta e singolare avventura professionale. Nonostante i diversi periodi storici, i cambi della tecnica, i personali stili e linguaggi espressivi, è nella passione e nel mestiere che si ritrova il *trait-d’union* di una “consuetudine” alla fotografia che da Enrico – passando per Aldo, Mario e Silvio – e dal figlio Luca porta direttamente al nipote, Federico Pedrotti.



Federico Pedrotti, *Pesci*, 2014



Federico Pedrotti, *Sophie*, 2011

Luca Pedrotti
“Chicignola”.
Teatro Stabile di Bolzano.
Mario Scaccia
1969
(dettaglio)

